



00199 ROMA  
Via San Crescenzano,  
25  
Tel. 06/865081  
Fax 06/86508535  
www.uilfpl.it  
e-mail: info@uilfpl.it

Roma, 7 dicembre 2017

**SEGRETERIA NAZIONALE**

Prot. n° 482/17/ML/sg

Servizio: Segreteria Generale.

Ai Segretari Regionali UIL FPL

Ai Segretari Territoriali UIL FPL

**LORO SEDI**

**Oggetto: Parere legale su aumento dell'iscrizione all'Albo dei Tecnici di Radiologia per assicurazione RC professionale.**

Cari amici e compagni,

il collegio dei tecnici di radiologia ha deliberato un aumento dei costi di iscrizione all'albo, correlati più o meno direttamente alla stipulazione di una polizza che assicuri la responsabilità civile professionale degli iscritti.

In merito a ciò, abbiamo chiesto un parere legale che ci ha confermato che tale comportamento non è del tutto legittimo.

Infatti, come noto, per le professioni sanitarie l'iscrizione all'albo dei relativi collegi non soltanto è obbligatoria, ma deve intendersi altresì condizione per lo svolgimento dell'attività, anche in regime di lavoro dipendente, esattamente come per gli albi delle professioni protette.

Gli organi che curano gli albi, pur essendo organismi privati, sono tuttavia investiti di una posizione di ordine pubblico, considerata la rilevanza pubblicistica dei relativi interessi in gioco.

Tali organi di gestione degli albi e dei collegi possono certamente assumere iniziative ulteriori rispetto alle attività strettamente strumentali alla tutela delle professioni protette, tuttavia, è evidente che se essi stipulano un'assicurazione per la responsabilità civile, i cui costi sono supportati dai tecnici di radiologia iscritti, e pretendono che tali costi siano parte dell'iscrizione all'albo – da cui dipende la possibilità di esercitare la professione – in tal modo quella particolare assicurazione per la responsabilità civile diviene obbligatoria, e quindi è ragionevole presumere che una volta che l'iscritto abbia copertura da quella polizza, non ne stipuli altre.

In altri termini, gli organi di gestione del Collegio impongono di fatto il monopolio di una compagnia di assicurazione nella assicurazione della responsabilità civile degli iscritti, eliminando ogni concorrenza nel settore, il che non è consentito nel nostro Ordinamento, specie da parte di organismi investiti di potestà e funzioni pubblicistiche (benché essi abbiano natura privatistica).

Invitandovi a darne massima diffusione e certi di avervi fatto cosa gradita vi inviamo fraterni Saluti

Il Segretario Generale

**f.to** Michelangelo Librandi